



## COORDINAMENTO LOCALE UIL PENITENZIARI DI CAGLIARI

### COMUNICATO STAMPA 5 GIUGNO 2014

# Cagliari, è uno stillicidio di tentativi di suicidio!!

Dopo il tentativo sventato nel pomeriggio del 4 giugno, (il detenuto è attualmente ancora ricoverato in rianimazione), alle 1.30 ca della notte del giorno successivo un altro detenuto ha cercato di togliersi la vita tramite impiccagione nel centro clinico del carcere cagliaritano. Anch'esso è stato salvato dagli Agenti in servizio.

IL detenuto di origine magrebina, nei giorni scorsi si era autolesionato in diverse parti del corpo, ed aveva manifestato i suoi problemi psichiatrici con violenza auto-soppressiva. L'intervento del personale di Polizia Penitenziaria è stato immediato, l'Agente del Centro clinico ha dato l'allarme e malgrado l'esiguità del personale notturno a causa di 4 ricoveri di detenuti con gravi problemi psichiatrici, in luoghi esterni di cura, il detenuto è stato liberato dal "cappio", appena in tempo.

A renderlo noto è il Coordinatore locale di Cagliari della UIL Penitenziari, Marco Sanna, che dichiara :

*“ Purtroppo sono episodi reiterati che non fanno altro che evidenziare il fatto che questi detenuti dovrebbero stare dappertutto tranne che nell' Istituto cagliaritano, ribadiamo che i dati confermano che la struttura non è adeguata per poterli contenere. La loro particolare situazione psichiatrica gli rende impermeabili ad ogni tentativo risocializzante, avrebbero maggiormente bisogno di una struttura che impronti la propria azione alla cura delle patologie psichiatriche. Lo continuiamo a sostenere a vari livelli, ma sin'ora i vertici regionali sembrano non accorgersi di quanto sta succedendo. A breve ci sarà il trasferimento presso la nuova struttura di Uta, ci sarà la cd. vigilanza dinamica, in relazione ai nuovi dettati Dipartimentali, ovvero, in estrema sintesi, si responsabilizzeranno i detenuti, avranno maggiore libertà di movimento. Siamo fermamente convinti che sia quasi impossibile mettere in atto il nuovo modello di vigilanza se non verranno prima trasferiti i detenuti con problemi psichiatrici in strutture adeguate!*

*L'attenzione del personale di Polizia Penitenziaria conclude Sanna, rimane altissima, questi gesti possono essere emulati in ogni istante, auspichiamo un intervento dei vertici dell'Amministrazione prima che avvenga qualche tragedia, anche in questo caso va elogiato il personale intervenuto sottolinea il Dirigente della UIL PA Penitenziari - che ha evitato conseguenze ben più gravi, e al quale va il nostro plauso.*



## COORDINAMENTO LOCALE UIL PENITENZIARI DI CAGLIARI

### COMUNICATO STAMPA 4 GIUGNO 2014

**Cagliari, detenuto tenta suicidio tramite impiccagione, salvato dagli Agenti in servizio ma viene ricoverato in rianimazione in ospedale esterno e versa in gravi condizioni.**

Oggi alle 18.00 odierne un detenuto di nazionalità italiana ha tentato il suicidio tramite impiccagione. L'intervento del personale di Polizia Penitenziaria è stato immediato, ma il personale medico che è intervenuto ha subito riscontrato che la situazione era gravissima, tanto da richiedere l'intervento di un'ambulanza del 118.

Attualmente il detenuto è ricoverato in rianimazione presso una struttura ospedaliera cittadina in prognosi riservata.

A renderlo noto è il Coordinatore locale di Cagliari della UIL Penitenziari, Marco Sanna, che dichiara :

*“La tempestività e la grande capacità operativa degli Agenti in servizio, ha scongiurato un epilogo tragico per il detenuto che soffre di problemi psichiatrici, così come diversi, (troppi), altri detenuti ristretti presso il Buoncammino.*

*La UIL a vari livelli ha sollecitato i vertici del PRAP ma anche del DAP , per trovare altri Istituti più idonei per i detenuti che soffrono di gravi patologie mentali.*

*Purtroppo continuano ad essere assegnati detenuti che hanno prevalentemente bisogno di cure psichiatriche, l'impressionante numero di detenuti ricoverati nei reparti di psichiatria degli ospedali esterni cittadini è un dato che evidenzia l'inadeguatezza della struttura penitenziaria.*

*L'immobilismo dell'Amministrazione oltre a penalizzare l'Istituto cagliaritano determina anche un elevato costo alla "spesa pubblica" per assicurare i piantonamenti in luogo esterno di cura. Ormai soprattutto nell'ultimo periodo l'Istituto cagliaritano sta registrando un impressionante numero di eventi critici che mettono a dura prova il personale ma ne mette anche in risalto la grande professionalità.*

*Non ci stanchiamo di ribadire che il personale dell'Istituto cagliaritano sta evitando che la situazione degeneri definitivamente, ogni giorno si compiono gesti eroici che devono rendere orgogliosi gli Agenti del proprio operato.*

*Senz'altro va elogiato il personale intervenuto in contesto critico - sottolinea il Dirigente della UIL PA Penitenziari - che ha evitato conseguenze ben più gravi, e al quale va il nostro plauso.*